

Con una semplice manifestazione, presso la locale sede dell'Avis, è stata festeggiata la prima donazione di sangue di Tiziana Mastrolillo, una ragazza di Villadossola di ventisei anni.

La motivazione è davvero degna di nota; **Tiziana è il primo donatore che si è iscritto all'Avis domese tramite internet, utilizzando l'apposito modello che si trova sul sito www.avisdomo.it.**

Proprio per questo il direttivo della sezione ha ritenuto opportuno esprimerle gratitudine donandole una pen drive (letteralmente disco-penna), il moderno strumento portatile, che permette di memorizzare i files dei computers. "Sono davvero contenta" - ha sottolineato la giovane che è laureata in pianificazione del territorio al Politecnico di Milano. "Non mi aspettavo certamente questo segno di stima. Sono arrivata sul sito di Domo da quello dell'Avis nazionale e ne ho approfittato per iscrivermi on line. Farò in modo di diffondere questa opportunità che è molto comoda, funzionale, semplice e veloce"

La prima volta di Tiziana Mastrolillo



Un'associazione molto viva che opera in maniera profonda sul territorio, non solo per ciò che riguarda

strettamente l'ambito delle donazioni di sangue, ma anche per quello che concerne la collaborazione con le istituzioni e le scuole: è il quadro dell'Avis Piemonte che emerge dalla sua assemblea regionale tenutasi al teatro Galletti domenica 23 aprile 2006.

L'Avis è l'associazione italiana che si occupa dalle donazioni di sangue con il maggior numero d'iscritti (circa un milione su un totale di un milione e mezzo di donatori, di cui circa 112 mila nella nostra regione) e proprio per questo è un interlocutore importante per le autorità sanitarie, con cui è alla ricerca di un dialogo costante e proficuo. Certamente le attività che sono attualmente molto presenti nei programmi di sviluppo dell'associazione nel futuro sono la formazione dei

I progetti futuri dell'AVIS Nazionale

volontari e la comunicazione nelle scuole per far conoscere questa realtà. Per quanto riguarda il primo punto la relazione di Laura Fattori mette in evidenza come l'Avis operi a vari livelli (nazionale, interregionale e provinciale) per mettere al corrente i volontari sui vari aspetti che coinvolgono l'attività della donazione del sangue, compresi quelli giuridici, legati anche alla recente approvazione della legge n.219 del 2005.

Un aspetto molto importante risulta, inoltre, essere la comunicazione nelle scuole superiori attraverso la promozione di progetti come **"Porgi una mano - Qualcuno ha bisogno di te"**.

Infine va rilevato che, a fronte di un obiettivo comune, ogni sede provinciale stia mettendo in pratica progetti diversi

(che vano dalla realizzazione di DVD a metodi più "classici") al fine di fare aumentare il numero di donatori e,

conseguentemente, quello delle donazioni (187.749 in Piemonte nel 2005, 12.943 nel Vco).

m.m.

